

Profonde divergenze fra sindacati e governo

# Statali: verso nuovi scioperi?

Intervista col segretario della Federstatali-CGIL - Severo giudizio sul comportamento della DIRSTAT e dell'UNSA

Fra sindacati e governo continuano i colloqui per la vertenza sul riassetto delle retribuzioni e delle carriere degli statali, per cui il governo deve emanare una serie di leggi delegate entro il 30 giugno. Sulla questione, interessa un'ampia dirigenza e un gran numero di dipendenti, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Ugo Basile, segretario generale della Federazione statale CGIL. Ecco il testo dell'intervista.

A che punto sono i colloqui fra sindacati e governo? Dopo avere esplicitamente espresso attraverso le dichiarazioni del ministro per la Riforma, sen. Gallo, nella riunione del 13 scorso, la volontà di pervenire in tempi brevi alla definizione della vertenza, il governo ha sostanzialmente ripreso la sua politica dilatoria e incoerente, che sempre più compromette una possibile soluzione.

Perché la DIRSTAT (il sindacato degli alti funzionari) e i sindacati autonomi del settore statale (CGIL, CISL e UIL) in maniera talvolta assai polemica? La risposta a questa domanda è contenuta nella conoscenza dei diversi atteggiamenti assunti dalla DIRSTAT e dall'UNSA (unione di alcuni sindacati autonomi) nel corso degli ultimi mesi. Le organizzazioni in questione, oltre ad esasperare lo stato d'animo dei lavoratori, servono solo a seminare il qualunquismo e il discredito verso le istituzioni democratiche.

# Clamorosa denuncia dei lavoratori alla Commissione Lavoro del Senato

## Schedatura poliziesca nell'azienda di Stato



**COPENAGHEN SENZA TRASPORTI** Lo sciopero dei trasporti pubblici a Copenaghen ha costato cittadini ad utilizzare ogni mezzo — biciclette comprese nonostante l'inclemenza del tempo — per raggiungere il posto di lavoro, gli uffici, i negozi. Nella foto, una strada di Copenaghen come si presentava ieri mattina.

Seconda giornata di lavoro congressuale ad Ariccia

# Braccianti: oltre cento interventi in commissione

I cinquecento delegati si sono divisi in quattro commissioni che discutono i temi delle politiche sindacali e di riforma — Oggi il dibattito sarà proseguito in assemblea plenaria

## Due navi-giganti ordinate all'Italcantieri: 255 mila t. ognuna

La SNAM, del gruppo ENI, ha commissionato all'Italcantieri di Trieste due motonavi da 255.000 tonnellate di portata lorda. Le due unità sono tra le più grandi ordinate ai cantieri italiani ed in costruzione nel mondo.

## Sospeso lo sciopero degli assuntori

Le segreterie nazionali del SFI-CGIL, SAUPI-CISL e SIUP-UIL hanno preso atto della comunicazione avuta dal ministro del Trasporti circa l'approvazione del provvedimento di sistemazione a ruolo del personale delle assuntorie.

## Lo Statuto dei lavoratori all'cdg del Senato

I disegni di legge del PCI, del PSI e del PSDI sullo Statuto dei lavoratori sono stati iscritti all'ordine del giorno del Senato. Lo ha annunciato ieri il presidente Fontana, ottenendo all'impegno assunto, in base al regolamento, alla fine del gennaio scorso su richiesta dei comunisti.

## Cucirini di Lucca

## Massiccio corteo di operai e studenti

Più robusta l'azione per i salari e la libertà, contro lo sfruttamento

Dal nostro corrispondente LUCERA, 27. Cucirini di Lucca. In occasione del corteo per il salario e la libertà, si sono svolte varie iniziative. Gli operai e gli studenti hanno sfilato con bandiere e cartelli, denunciando le condizioni di lavoro e di sfruttamento. Il corteo si è concluso con un'assemblea pubblica in cui sono stati discussi i problemi del settore e le strategie di lotta.

## Le pensioni

## Discriminazione contro gli artigiani

Emendamento all'articolo 18 — Una dichiarazione del compagno Bastianelli

Il compagno on. Renato Bastianelli, segretario della Confederazione nazionale dell'artigianato, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sugli sviluppi della battaglia parlamentare sulle pensioni. Gli emendamenti proposti per eliminare le discriminazioni dei trattamenti pensionistici a danno dei lavoratori autonomi sono stati rifiutati dal governo e dalla maggioranza parlamentare, nonostante che tali discriminazioni siano state denunciate e documentate dagli stessi parlamentari della maggioranza governativa.

L'Alsider di Taranto controlla anche la vita privata degli operai. Discriminazione politica nelle assunzioni — Negate le libertà sindacali e democratiche — Indispensabile lo « Statuto dei diritti » La condizione operaia alla Terni, alla Pertusola, alla Rinascente

Altri « modelli » hanno ricevuto colpi demolitori, data la viva voce dei rappresentanti dei lavoratori, nella seconda e conclusiva giornata dell'indagine conoscitiva che la commissione Lavoro del Senato ha avviato in stretto legame con il dibattito in corso sui disegni di legge del PCI, PSIUP e PSI per uno Statuto dei lavoratori. Mancava tuttora la proposta del governo: il ministro Brodin ha avuto già degli scambi di vedute con i dirigenti sindacali che avevano chiesto di poter esprimere un loro meditato parere; ma la iniziativa incontrerebbe seri ostacoli in una parte del governo. Peraltro, l'impudenza con cui i rappresentanti padronali, l'altra sera e ieri, sono venuti a sostenere che nelle loro aziende tutto va bene. E' l'altro sul problema della presenza del sindacato nella fabbrica hanno mostrato di avere una comune linea di resistenza, in un'occasione già le pressioni che i padroni esercitano sul governo per impedire il varo dello Statuto, che pure è parte integrante e necessaria degli impegni programmatici.

Sen. DEL FALCO (dc): chi raccoglie le informazioni per gli assuntori? OPEAI: si, la cartella viene costituita sin dalla presunzione. VIGNOLO: le guardie dell'Alsider assumono informazioni, quindi operano anche fuori dall'azienda. Viene avvertito sui giornali e sui politici e sindacali di chi chiede di essere assunto? OPEAI: si, le guardie vanno a raccogliere informazioni con appositi moduli a cui gli aspiranti alla assunzione debbono rispondere specificamente, e le assunzioni avvengono sulla base di queste informazioni. Sen. MAGNO (pci): è vero che non si entra in fabbrica se si appartiene a un certo partito politico? OPEAI: si, vi sono persone pagate dalla direzione, che provvedono ad assumere informazioni sull'opinione politica di chi domanda di essere assunto. Chi è comunista o figlio di comunista non può sperare di essere assunto.

Questa « scoperta » suscita reazioni contrastanti, e malamente sopportate, in quei pareri che non gradiscono lo statuto e la denuncia di situazioni intollerabili nelle aziende pubbliche. Fra l'altro il dissenso non ha tempo di manifestarsi, quando i problemi si pure con qualche difficoltà in più emergono nell'incontro successivo, con i delegati operai della Terni, Pertusola e Rinascente. Il presidente Fontana, che ha presenziato alla riunione, si è ancora una volta liberato; che « lo scontro » si verifica quando la CI tenta di discutere l'ordine del giorno di rappresentanza che è stato però viene conculcata con insulti e insulti.

Sen. VIGNOLO (pci): concordato tutti sulla esistenza di schiacciamenti nella direzione, contenuti i « precedenti » del lavoratore, anche sulla sua vita privata e i suoi orientamenti politici e sindacali? OPEAI: si, la cartella viene costituita sin dalla presunzione. VIGNOLO: le guardie dell'Alsider assumono informazioni, quindi operano anche fuori dall'azienda. Viene avvertito sui giornali e sui politici e sindacali di chi chiede di essere assunto? OPEAI: si, le guardie vanno a raccogliere informazioni con appositi moduli a cui gli aspiranti alla assunzione debbono rispondere specificamente, e le assunzioni avvengono sulla base di queste informazioni. Sen. MAGNO (pci): è vero che non si entra in fabbrica se si appartiene a un certo partito politico? OPEAI: si, vi sono persone pagate dalla direzione, che provvedono ad assumere informazioni sull'opinione politica di chi domanda di essere assunto. Chi è comunista o figlio di comunista non può sperare di essere assunto.

Questa « scoperta » suscita reazioni contrastanti, e malamente sopportate, in quei pareri che non gradiscono lo statuto e la denuncia di situazioni intollerabili nelle aziende pubbliche. Fra l'altro il dissenso non ha tempo di manifestarsi, quando i problemi si pure con qualche difficoltà in più emergono nell'incontro successivo, con i delegati operai della Terni, Pertusola e Rinascente. Il presidente Fontana, che ha presenziato alla riunione, si è ancora una volta liberato; che « lo scontro » si verifica quando la CI tenta di discutere l'ordine del giorno di rappresentanza che è stato però viene conculcata con insulti e insulti.

Questa « scoperta » suscita reazioni contrastanti, e malamente sopportate, in quei pareri che non gradiscono lo statuto e la denuncia di situazioni intollerabili nelle aziende pubbliche. Fra l'altro il dissenso non ha tempo di manifestarsi, quando i problemi si pure con qualche difficoltà in più emergono nell'incontro successivo, con i delegati operai della Terni, Pertusola e Rinascente. Il presidente Fontana, che ha presenziato alla riunione, si è ancora una volta liberato; che « lo scontro » si verifica quando la CI tenta di discutere l'ordine del giorno di rappresentanza che è stato però viene conculcata con insulti e insulti.

## Presentata dal PCI

## Interpellanza sul MEC e la crisi agraria

I compagni deputati Spedice, Esposito, Miceli, D'Allesio, Marra, Gaglianino, Piscitello, Tuccari, Aumann, Tripodi, Grimaldi e La Manca hanno presentato una interpellanza ai ministri dell'Agricoltura e degli Esteri per conoscere le ragioni per cui il rappresentante del Consiglio dei Ministri dei « Sei », ha accettato incondizionatamente le proposte avanzate dall'apposita commissione del MEC per accordare una verginosa diminuzione del posto di lavoro con conseguente dequalificazione. PRESIDENTE: si indaga sulle opinioni dei lavoratori? OPEAI: si, vi sono 80 mila domande di assunzione. Perciò ogni occupato è tenuto sotto la spada di Damocle del licenziamento dal momento dell'assunzione. PRESIDENTE: vi sono guardie giurate? OPEAI: si. Entrano anche nei reparti, certe volte in tuta (camuffandosi da operai) fanno i rapporti e vivono le punizioni. PRESIDENTE: vi sono perquisizioni? OPEAI: si, e spesso in forma non giusta, in presenza di tutti gli altri operai. PRESIDENTE: le punizioni sono precedute da addebito? OPEAI: no. Il lavoratore può contestare il provvedimento solo dopo che è stato inflitto. Sono frequenti le punizioni assolutamente ingiuste. PRESIDENTE: si può diffondere materiale sindacale? OPEAI: no, solo fuori della fabbrica. PRESIDENTE: l'appartenen-

za a un sindacato invece che a un altro può essere motivo di discriminazione? OPEAI: si. I trasferimenti di reparto sono un modo per colpire chi si è iscritto a un certo sindacato. PRESIDENTE: si possono indire assemblee in fabbrica? OPEAI: no. La circolare del ministero delle partecipazioni statali che autorizza le assemblee, non è rispettata. La direzione respinge ogni richiesta in tal senso. Sen. CENGARLE (dc): ci sono accordi aziendali che regolano la attività della C.I.? OPEAI: no. La CI non può circolare nei reparti, e ciascun membro non può lasciare il lavoro, senza permesso, neppure per questioni urgenti e gravi del suo mandato. CENGARLE: lo straordinario è corrispondente alla legge? OPEAI: vi sono lavoratori che effettuano fino a 16 ore di lavoro. Sulla busta paga parte dello straordinario è resistito, e non è cumulato. L'ENPI non fa nulla. Sen. DEL FALCO (dc): chi raccoglie le informazioni per gli assuntori? OPEAI: si, la cartella viene costituita sin dalla presunzione. VIGNOLO: le guardie dell'Alsider assumono informazioni, quindi operano anche fuori dall'azienda. Viene avvertito sui giornali e sui politici e sindacali di chi chiede di essere assunto? OPEAI: si, le guardie vanno a raccogliere informazioni con appositi moduli a cui gli aspiranti alla assunzione debbono rispondere specificamente, e le assunzioni avvengono sulla base di queste informazioni. Sen. MAGNO (pci): è vero che non si entra in fabbrica se si appartiene a un certo partito politico? OPEAI: si, vi sono persone pagate dalla direzione, che provvedono ad assumere informazioni sull'opinione politica di chi domanda di essere assunto. Chi è comunista o figlio di comunista non può sperare di essere assunto.

Questa « scoperta » suscita reazioni contrastanti, e malamente sopportate, in quei pareri che non gradiscono lo statuto e la denuncia di situazioni intollerabili nelle aziende pubbliche. Fra l'altro il dissenso non ha tempo di manifestarsi, quando i problemi si pure con qualche difficoltà in più emergono nell'incontro successivo, con i delegati operai della Terni, Pertusola e Rinascente. Il presidente Fontana, che ha presenziato alla riunione, si è ancora una volta liberato; che « lo scontro » si verifica quando la CI tenta di discutere l'ordine del giorno di rappresentanza che è stato però viene conculcata con insulti e insulti.

Antonio Di Mauro